Terni



Fax: 0744/404126 e-mail: terni@ilmessaggero.it

Mercoledì 28 Settembre 2016 www.ilmessaggero.it

Malati di sclerosi truffati, sei arresti

▶In carcere l'ideatore del metodo "Seven To Stand" che curava i pazienti con un mix di farmaci e massaggi

▶Le cure venivano eseguite in un centro estetico di via Mentana nei guai anche un medico, un farmacista e una fisioterapista

IL CASO

L'accusa è pesantissima: quella di lucrare sulla speranza di vita di centinaia di persone malate di patologie degenerative come la sclerosi multipla, l'artrite reumatoide ed il morbo di Parkinson. Proponendo terapie spacciate come miracolose e alternative alla medicina tradizionale, ma che sono risultate prive di una minima validità scientifica. Con le cure che venivano somministrate in un centro estetico di via Mentana trasformato in uno studio medico. Così, dopo le indagini dirette dalla Squadra mobile di Terni e coordinate dal magistrato Marco Stramaglia, ieri sono scattati gli arresti di sei persone tra Terni e Rieti con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al raggiro dei pazienti gravemente malati. In carcere sono finiti Fabrizio De

Silvestri, l'avvocato ideatore del metodo "Seven to stand" e fondatore dell'Università Popolare "Homo&Natura" che prometteva di far tornare a camminare i pazienti grazie alla cura innovativa. Un farmacista di Rieti, Giovanni Petrini, che avrebbe preparato materialmente i farmaci. Ma anche Annalisa Grassi, compagna di De Silvestri e fisioterapista impegnata nel centro estetico «Forme di bellezza», che avrebbe fornito indicazioni sull'assunzione dei farmaci. Pierluigi Proietti, il medico odontostomatologo direttore sanitario della stessa struttura nella quale veniva applicato il protocollo finito nel mirino della procura. L'ingegnere biomedico, Edoardo Romani, che si occupava del rifornimento dei farmaci e della divulgazione del programma te-

SOTTO ACCUSA LA TERAPIA **CHE NON AVREBBE AVUTO ALCUNA** MINIMA VALIDITÀ **SCIENTIFICA**





Alcuni dei farmaci sequestrati e il blitz della Squadra mobile nel centro estetico (Foto Angelo Papa)

rapeutico, prevalentemente su Internet. Mentre ai domiciliari è finito invece un collaboratore del centro estetico, Simone De

Secondo quanto accertato nel corso delle indagini, sono almeno 240 i pazienti provenienti da tutta Italia che, in due anni, si sarebbero affidati alle cure dell'Università popolare "Homo & Natura", l'associazione fondata da De Silvestri. Dietro al pagamento di somme variabili tra 2 e 4 mila euro ai pazienti sarebbero state somministrate per 45 giorni circa capsule contenenti un mix di antibiotici, antimicotici e statine ritenuto dagli inquirenti si addirittura dannoso.

L'operazione è scattata all'alba di ieri mattina, ma è l'epilogo di un'indagine certosina partita due anni fa: «L'inchiesta - ha spiegato il questore di Terni, Carmine Belfiore - è stata avviata nel 2014 dalla procura della Repubblica di Rieti e poi da quella di Terni, con indagini svolte dalla Squadra mobile ternana e dal Nas dei carabinieri di Perugia, la cui competenza è servita a comprendere alcuni aspetti scientifici legati ai medicinali somministrati ai pazienti. Gli arrestati ha detto ancora Belfiore - propinavano a persone gravemente malate di sclerosi multipla e artrite reumatoide, una sorta di nuova terapia facendo credere loro che avrebbero ottenuto dei sostanziali benefici nel giro di poche settimane, se non la guarigione completa, almeno dei miglioramenti ma senza avere alla base alcun supporto né riscontro scientifico. Il tutto avveniva nel centro estetico di via Mentana, trasformato in una sorta di clinica dove venivano praticati trattamenti come punture sottocutanee ed altri a carattere fisio-

ministrato a Terni».

Un castello accusatorio che è stato costruito con perizie, intercettazioni telefoniche e perquisizioni: «Siamo riusciti a chiarire in maniera perfetta – ha spiegato ancora il questore Belfiore – tutto ciò che c'era sotto. Nei mesi scorsi abbiamo effettuato delle perquisizioni con sequestri di medicinali, poi analizzati: tutto materiale prodotto e assemblato dal farmacista di Rieti e poi som-

L'ascesa dell'avvocato De Silvestri «Sono il paziente numero zero»

IL PERSONAGGIO

L'avvocato Fabrizio De Silvestri si definiva il paziente zero del suo miracoloso protocollo. Ai malati che riceveva nel suo studio all'interno del centro estetico di via Mentana raccontava di essere stato colpito dalla sclerosi multipla nel 2003 e di aver ricevuto enormi benefici dalla cura da essere riuscito ad alzarsi dalla sedia a rotelle in cui era relegato da tempo. In bella vista dietro alla sua scrivania dello studio di via Mentana l'abilitazione come naturopata che gli è stata data dal preside della cosiddetta "Università popolare Homo e Natura" (la sede è in via del Sersimone) il dottor Pierluigi Proietti, anche lui finito in carcere. Ma vantava anche numerosi riconoscimenti ricevuti negli Stai Uniti e nei Paesi dell'Est. Una cura, che è stata presentata più volte anche a Terni alla pre-Corso Viola di Campalto senza di personaggi pubblici che avrebbe dovuto migliorare le condi-

zioni delle persone malate nel giro va funzionando molto bene tanto di 45 giorni. Grazie al mix di farmaci e massaggi. Lo scorso febbraio, in occasione dei festeggiamenti per San Valentino, Fabrizio De Silvestri e il medico Pierluigi Proietti, erano stati protagonisti di una polemica velenosa dopo aver sponsorizzato una serie di eventi che si sarebbero dovuti tenere al PalaSevenToStand, installato a due passi dalla basilica. ideata e creata proprio da lui. Tanto Accusarono la città ed i media di aver snobbato il protocollo e la sua importanza scientifica, decidendo di revocare l'uso del marchio per la sponsorizzazione.

Un piano di pubblicità che però sta-

VANTAVA NUMEROSI RICONOSCIMENTI **ALL'ESTERO GLI INQUIRENTI** HANNO INTERCETTATO PIÙ DI 1300 TELEFONATE che gli inquirenti hanno intercettato più di 1.300 telefonate negli ultimi mesi arrivate al centralino della struttura, provenienti da tutta Italia, con almeno 240 pazienti trattati dall'avvocato e dal suo staff medico. «Un'attività che era in espansione ha detto il procuratore capo Alberto Liguori - e che puntava anche a coinvolgere altri professionisti proprio con l'obiettivo di acquisire credito con persone in difficoltà, come apounto i malati e le loro famiglie». Un quadro dipinto da De Silvestri

che è stato cancellato però dalle indagini. Secondo quanto accertato, infatti, De Silvestri soffrirebbe di una patologia diversa da quella da lui dichiarata e diagnosticata per la prima volta nel 2003 a Torino: «Abbiamo verificato - ha detto il dirigente della squadra Mobile Alfredo Luzi - che, pur non essendo fluido nei movimenti, non ha mai avuto necessità di una sedia a rotelle come in realtà voleva far credere».

> Co.Vi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

I farmaci fatti arrivare dalla Cina per risparmiare

LA RICOSTRUZIONE

Un'organizzazione dove ognuno aveva un ruolo preciso nel promuovere il protocollo "Seven to stand". Tra i personaggi di rilievo c'era Giovanni Petrini, che creava nella sua storica farmacia di Rieti, in via Porta Romana, i cocktail di farmaci con antibiotici, antistaminici, antivirali e antimicotici, che poi venivano somministrati ai pazienti. Quest'ultimi, tra l'altro, non erano a conoscenza della loro composizione, ma erano rassicurati direttamente dall'avvocato Fabrizio De Silvestri. A loro, secondo quanto emerso dalle testimonianze, bastavano i presunti effetti benefici legati anche ai massaggi a cui venivano sottoposti nel centro estetico di Terni che procuravano solo una prima sensazione di sollievo che svaniva nel tempo.

I farmaci utilizzati per preparare i cocktail in un primo momento erano stati acquistati in Italia ma il gruppo, nel tempo, si era poi rivolto ad alcuni siti web di settore che avevano consentito di importare il materiale dalla Cina per poter risparmiare notevolmente nella preparazione dei farmaci galenici, venduti come miracolo-

Tutto però ruotava intorno al sito web, che poi è stato oscurato dall'avvocato quando la polizia lo scorso giugno ha effettuato perquisizioni e sequestri, compresi quelli di alcuni fusti impolverati con all'interno coloranti per alimenti, importati anche questi dalla Cina.

«C'è stato – ha rivelato il procuratore capo Alberto Liguori – un in-

quinamento probatorio: da più parti ci hanno fatto sapere che altro era stato nascosto agli inquirenti. Ma di sicuro abbiamo interrotto un'attività in espansione, perché c'era una progressione all'estero, verso paesi europei come la Romania e con il supporto di professionisti accreditati negli Usa per dare un contributo scientifico alla riuscita di questo mix infernale. Ora analizzeremo le centinaia di cartelle cliniche individuate nel centro estetico di Terni e andremo avanti con le indagini».

Intanto questa mattina si svolgeranno gli interrogatori di garanzia in carcere davanti al gip Simona Tordelli.

Pierluigi Proietti ed Edoardo Romani sono difesi dagli avvocati Manlio Morcella e Marco Gabriele. Mentre l'avvocato Fabrizio De



Il medico Pierluigi Proietti

SEQUESTRATI **ANCHE DEI FUSTI** DI COLORANTI **NELLE CAPSULE** MIX DI ANTIBIOTICI E ANTISTAMINICI



Federico De Silvestri con Annalisa Grasso

Silvestri e la compagna Annalisa Grasso saranno tutelati dall'avvocato Pietro Carotti, il farmacista reatino Giovanni Petrini, dal canto suo, sarà difeso dal legale reatino Enrico Paroncilli.

Esprime soddisfazione, invece, l'assessore regionale Luca Barberini per la chiusura delle indagini: «Ringrazio le forze dell'ordine - dice l'assessore - per aver posto fine a una vicenda vergognosa che speculava sulla salute e sulla fragilità di persone che vi-vono situazioni di estrema difficoltà. Le figure professionali coinvolte nella truffa agivano tutte al di fuori di strutture sanitarie pubbliche e ribadisco in Umbria, le corrette terapie per le malattie neurodegenerative vengono erogate attraverso le Usl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA